

Prime lettere ai lavoratori dall'Inps

Pensione per gli esposti amianto

La notizia che tanti aspettavano è arrivata giovedì scorso. Dalle sedi territoriali dell'Inps sono state recapitate le prime lettere ai lavoratori dell'Alstom in attesa di poter accedere alla pensione perché esposti all'amianto. «*Con encomiabile puntualità* – sottolineano in una nota congiunta Fiom, Fim e Uilm – *stanno arrivando a destinazione le lettere recanti la certificazione del diritto al pensionamento per alcune centinaia di lavoratori (a livello nazionale, ndr) del settore rotabile ferroviario che sono stati esposti alle fibre di amianto. L'inizio di queste ci era stato preannunciato in un incontro di fine febbraio, cui aveva fatto seguito una circolare applicativa alle norme "sblocca vertenza" contenute nell'ultima legge di bilancio*». Contestualmente è stato creato

Circa 600 persone
avevano presentato
richiesta di benefici

un tavolo tecnico per monitorare l'iter di applicazione della vertenza, «*che non è conclusa perché vi è una platea ben più ampia (rispetto ai chi attualmente si potrà collocare in pensione) che nei prossimi anni raggiungeranno il diritto al pensionamento con i benefici previsti*».

E all'Alstom si preparano a una possibile rivoluzione: circa la metà del personale, poco meno di 600 persone, nei mesi passati aveva presentato – specialmente tramite i patronati – richiesta di riconoscimento dei benefici previdenziali per l'esposizione am-



bientale all'amianto, dati gli innumerevoli lavori di bonifica dello stabilimento di via Ottavio Moreno iniziati nel 1999.

Una quarantina di persone, che proprio nelle scorse settimane aveva evidenziato tramite il *Corriere* il problema dell'assenza di una circolare Inps per poter ufficialmente chiedere la messa a riposo, dovrebbero andare in pensione nei prossimi mesi.

Ma molte di più sono quelle che, nel giro di qualche anno, dovrebbero usufruire di quest'opportunità. Questo significa che potenzialmente metà del personale Alstom potrebbe essere so-

stituito nel medio periodo, se ad ogni uscita corrispondesse un nuovo ingresso. Ma tutto dipenderà anche dalle strategie aziendali.

«*Non abbiamo un numero preciso dei dipendenti che hanno già ricevuto la comunicazione, ma è importante che siano arrivate puntuali* – commenta Paolo Giordanengo, rappresentante sindacale Uilm –. *Inoltre, anche chi è già in pensione ha ricevuto la lettera del riconoscimento dei benefici amianto: si può rivolgere ai patronati per ricalcolare l'importo del proprio assegno pensionistico*».